

VERBALE N.15 DEL 11 MAGGIO 2015

L'anno 2015, il giorno 11 del mese di maggio, alle ore 15.15, presso la sede della Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo SpA, su convocazione del Presidente, si è riunito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2404 del Codice Civile, nell'ambito della propria attività di vigilanza e con riferimento agli argomenti ed alla documentazione di cui si fa riferimento nel presente verbale.

Sono presenti il Rag. Nello Mazzoni – Presidente, il Dr. Luigino Ambrosini e il Dr. Andrea Arcangeli – Sindaci Effettivi.

Si procede alla trattazione del seguente argomento:

Parere ex art. 2505-bis C.C.

Il Collegio Sindacale di Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo SpA (CARIVIT) ha esaminato la documentazione necessaria al rilascio del presente parere nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione, ai sensi degli artt. 2501 ter e 2505-bis del codice civile, di CARIVIT in Intesa Sanpaolo SpA (ISP).

Tale atto straordinario si colloca nell'ambito del processo di riorganizzazione previsto dal Piano di impresa di Intesa Sanpaolo 2014/2017 con previsione di recupero di redditività del Gruppo attraverso un'opera di snellimento delle procedure e riduzione del numero di banche commerciali.

ISP e CARIVIT hanno determinato di avvalersi delle disposizioni previste dall'art. 2505 bis 1° comma c.c. adottando un procedimento di fusione semplificata, subordinata alle condizioni esplicitate nel Consiglio di Amministrazione odierno, che consente di non acquisire la relazione dell'esperto ex art. 2501 sexies c.c. a condizione che si offra agli azionisti di minoranza, che non intendano aderire alla fusione, la possibilità di esercizio del diritto di vendita delle azioni sulla base dei criteri di cui all'art. 2437 ter del Codice Civile.

Il Collegio pertanto deve rendere il proprio motivato parere in merito ai criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella determinazione del valore di vendita delle

azioni di CARIVIT, ai sensi dell'art. 2505 bis c.c. ed alla fissazione del rapporto di cambio.

Nell'ambito di tale procedimento valutativo, il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo ed il Consiglio di Amministrazione di CARIVIT si sono avvalsi dell'assistenza della società Deloitte Financial Advisory.

Il Collegio visionato il documento di valutazione di Deloitte Financial Advisory che ha preso come riferimento i dati di CARIVIT al 31/12/2014 e che ha tenuto conto degli eventi intervenuti successivamente a tale data.

In particolare il Collegio ha esaminato:

- Il progetto di fusione oggetto di approvazione da parte del Cda di CARIVIT;
- La relazione del Consiglio di Amministrazione di CARIVIT sulla fusione per incorporazione di CARIVIT in ISP,;
- Il documento di valutazione rilasciato dalla società Deloitte Financial Advisory Srl in qualità di Advisor, in merito alla valutazione del valore delle azioni di CARIVIT e del rapporto di cambio;
- Il parere della società di revisione legale KPMG Spa;

Il Consiglio di Amministrazione, svoltosi in data odierna, ha provveduto a recepire la suddetta documentazione ed a consegnarne copia al termine della prima parte del CdA; successivamente, sulla scorta della documentazione già peraltro anticipatoci in bozza e confermata senza variazione alcuna nella versione definitiva, abbiamo emesso il presente parere in merito alla determinazione del valore di vendita delle azioni CARIVIT, così come determinato dal CdA di CARIVIT.

Il Collegio Sindacale ha contestualmente incontrato il rappresentante della KPMG Spa, soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società, acquisendo il parere favorevole della stessa sul giudizio di idoneità tecnica, ragionevolezza, non arbitrarietà e corretta applicazione dei criteri utilizzati da Deloitte Financial Advisory

Srl, fornendo agli amministratori il supporto tecnico per la valutazione delle azioni CARIVIT.

Si da atto che le metodologie utilizzate per la determinazione del valore economico di ISP e CARIVIT sono quelle maggiormente accettate dalla dottrina aziendalistica ed usualmente impiegate nella prassi nazionale ed internazionale.

Ciò premesso, considerato:

che in data 11 maggio 2015 presso la sede legale di via Mazzini 129 a Viterbo, si è riunito alle ore 14.30 il CdA di CARIVIT per deliberare in ordine all'operazione di fusione per incorporazione di cui in premessa;

che sulla base delle metodologie e delle ipotesi assunte, il CdA di CARIVIT ha individuato, ed ha poi determinato, il valore di vendita delle azioni ordinarie di CARIVIT in euro 1,76 per azione e delle azioni di risparmio di CARIVIT in euro 1,50 per azione. Detti valori sono stati definiti tenendo conto della valutazione di CARIVIT effettuata dal consulente Deloitte Financial Advisory Srl che ha individuato il valore dell'azione sulla base delle seguenti metodologie:

a) Metodo del Dividend Discount Model (DDM) nella versione excess capital.

L'Advisor ha stimato i flussi di dividendi futuri che l'impresa sarà in grado di distribuire ai propri azionisti, attualizzati ad un tasso espressivo della rischiosità specifica del capitale proprio, allineando le performance di CARIVIT ai target del Piano d'Impresa del Gruppo. Valore per azione ordinaria compreso tra euro 1,71 e euro 1,80 e valore per azione di risparmio scontato del 15% rispetto all'azione ordinaria, compreso tra euro 1,45 ed euro 1,53.

b) Metodi di mercato: il valore di CARIVIT è stato stimato applicando (i) multipli osservati in recenti transazioni comparabili e sui borsini relativi ad un campione di banche comparabili. Valore per azione ordinaria compreso tra euro 1,71 ed euro 2,02 e per azione di risparmio compreso tra euro 1,45 ed euro 1,71.

Il prezzo delle azioni ordinarie di ISP di **euro 3,094/az.**, da prendere a riferimento per determinare il rapporto di cambio, è stato riferito ai prezzi rilevati sul mercato di Borsa per le azioni ordinarie come media degli ultimi 3 mesi alla data del 4 maggio 2015. Sulla base di tali valutazioni il rapporto di cambio tra le azioni ISP e le azioni CARIVIT ordinarie risulta determinato in 0,5689 e tra le azioni ISP e le azioni CARIVIT risparmio risulta determinato in 0,4849;

che sono posti elementi rilevanti del progetto di fusione per incorporazione di CARIVIT in ISP ai sensi degli artt.2501 ter e 2505 bis C.C. e della relazione del CdA sulla predetta operazione di fusione;

che riguardo a quanto precede, il Collegio Sindacale ha valutato che la scelta delle metodologie adottate risponde a criteri di ragionevolezza e non di arbitrarietà, facendo comunque rinvio alla relazione predisposta dagli Amministratori per la descrizione delle caratteristiche delle metodologie utilizzate e delle modalità della loro applicazione;

che la società incaricata della revisione legale dei conti, KPMG Spa, ha contestualmente rilasciato il richiesto parere di propria spettanza, rilevando che il metodo di valutazione adottato dagli amministratori per la determinazione del prezzo di vendita è adeguato e correttamente applicato;

il Collegio Sindacale, precisando di non essere venuto a conoscenza di fatti e situazioni tali da far ritenere che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del valore di vendita delle azioni CARIVIT ex art. 2505 bis del codice civile non siano adeguati e non siano correttamente applicati, tenuto conto degli scenari prospettici condivisi dal Consiglio di Amministrazione con la Capogruppo e dei criteri posti alla base della sintesi dei metodi di valutazione,

esprime

il proprio parere favorevole sull'oggettività e l'adeguatezza del processo valutativo, sotto il profilo economico e giuridico, utilizzato al fine della determinazione del valore di vendita delle azioni della CARIVIT proposto dagli Amministratori, per le finalità di cui all'art.2505-bis del Codice Civile.

La riunione termina alle ore 15.55 dopo la redazione e lettura del presente verbale.

IL PRESIDENTE

(Rag. Nello Mazzoni)



I SINDACI EFFETTIVI

(Dott. Luigino Ambrosini)

(Dott. Andrea Arcangeli)

